

***“RLS come "garanzia"  
per i compagni di lavoro.”***



***Il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per  
la Sicurezza e del Dirigente Sindacale***

***Modulo di Formazione Nazionale  
per i delegati dai lavoratori in qualità di RLS***

## ***Le regole, gli strumenti, il ruolo***

### **IL PROGETTO**

“RLS come garanzia per i compagni di lavoro”, è il titolo che abbiamo pensato e che risulta impegnativo per l'onere che abbiamo assunto di praticare attraverso il nostro ruolo, nei posti di lavoro.

Alla luce delle continue e sempre più frequenti modifiche apportate ai Decreti sulla Sicurezza per tutelare in modo completo la salute e la sicurezza dei lavoratori appare quanto mai importante non solo la formazione e l'aggiornamento degli RLS, ma soprattutto la piena consapevolezza del ruolo che i delegati si accingono a ricoprire sui posti di lavoro tutto rivolto alla sicurezza dei propri compagni di lavoro.

Proporre corsi di formazione e di aggiornamento dedicati alle tematiche di competenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è fondamentale non solo per il ruolo che egli riveste, ma perché l' RLS risulta essere una sorta di "garanzia" per i lavoratori. Un ruolo ancor più significativo dopo che, nel corso degli ultimi anni, il Lavoro Pubblico è stato attraversato da processi di cambiamento: culturale, produttivo, tecnologico, organizzativo, ed anche, purtroppo, da riforme demagogiche. Quindi il valore del lavoro pubblico, dei servizi pubblici, ma anche il valore e la responsabilità per una nuova sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il modulo di formazione di seguito proposto, tenuto conto dei bisogni formativi raccolti, è stato pensato espressamente per gli eletti e i delegati nei posti di lavoro che svolgono il ruolo di RLS e/o di Dirigenti Sindacali, chiamati a muoversi in sistemi organizzativi complessi, articolati, e con nuove peculiarità.

La proposta di formazione, costituisce inoltre l'opportunità per fornire ai partecipanti le conoscenze relative alla organizzazione sindacale di appartenenza, ai modelli di rappresentanza sociale e il loro sviluppo storico, nonché le competenze necessarie e gli strumenti utili ad affrontare la gestione dei processi di relazione e negoziali all'interno dell'organizzazione, delle RLS, con le controparti e più in generale nel sistema delle relazioni sindacali.

Come potrà risultare chiaro dalla successiva lettura degli obiettivi, il percorso formativo vuole agire, in modo prevalente, sulla formazione al ruolo, ma anche su quella relativa all'accrescimento dei contenuti.

Il progetto formativo proposto è stato sviluppato come possibilità di coinvolgere i delegati, lungo un cammino di un modulo da una giornata, di approfondimento e sperimentazione, partendo dal modulo sotto indicato.

– *La CGIL, la Democrazia, il Ruolo RLS e le sue Regole.*

**Obiettivi formativi**

- Diffondere la conoscenza dell'organizzazione dei suoi valori e delle regole che la governano;
- Introdurre il concetto di democrazia per poi analizzare le RLS, le funzioni, il ruolo e le regole che ne determinano il funzionamento;
- Introduzione alla legislazione sulla rappresentanza dei lavoratori della sicurezza, delega, mandato e analisi del percorso democratico;
- Definizione dell'obiettivo.

**Contenuti formativi**

Nell'ambito del modulo formativo saranno, in sintesi, trattati i seguenti contenuti:

- La CGIL, la sua storia, la sua struttura organizzativa
- La Democrazia e la Rappresentanza
- Le Regole, i Valori, la delega e il mandato
- La legislazione, il d.lgs. 81/08, ruoli e responsabilità, la salute sui luoghi di lavoro, i Rappresentanti dei Lavoratori sulla Sicurezza, DPI.
- Definizione degli Obiettivi;
- Condivisione degli Obiettivi attraverso la costruzione del Percorso Democratico.

**TEMPI, LUOGHI E ATTREZZATURE**

La **durata** del modulo formativo è di una giornata (7 ore), con la seguente articolazione oraria: 9.00-13.30/14.30-17.30.

La scelta dei luoghi della formazione saranno individuati di concerto i Dirigenti di Categoria territoriale, e avranno le caratteristiche tali da permettere una situazione formativa produttiva e quindi: una sala idonea dove sarà allestito un tavolo a “ferro di cavallo”; almeno altre due sale di minore grandezza dove svolgere i lavori di gruppo e la presenza di attrezzature quali un videoproiettore fornito di diffusione audio e una lavagna a fogli mobili.

**Responsabile Nazionale  
Formazione FPCGIL  
Antonio Leandro**

